

_Lettera_N_2178

Al cardinale Alessandro Franchi

Ovada, 31 agosto 1875

Eminenza Reverend. ma,

Ricorro umilmente all'E. V. perché si degni farmi da padre e da protettore nell'affare che qui rispettosamente ho onore di esporre.

Colla benedizione del S. Padre, previe le pratiche necessarie coll'Arcivescovo di Buenos Aires e col municipio di S. Nicolas de los Arroyos la Congregazione Salesiana conchiuse le trattative secondo le quali deve aprire un ospizio in quella capitale, un collegio a S. Nicolas, specialmente in vantaggio delle Missioni, ed assumersi l'amministrazione delle pubbliche scuole con chiesa a favore di quei

cittadini. La prima partenza dei Salesiani è fissata per gli ultimi giorni del prossimo ottobre, in numero di dieci, ed egual numero dovrà partire non molto dopo. Essendo questa la prima volta che apriamo case nelle missioni estere, io mi rivolgo all'E. V. Rev. ma supplicandola:

1° A voler concedere alla Congregazione Salesiana (definitivamente approvata 3 aprile 1874) tutti quei favori, grazie spirituali, e privilegi, che la Santa Sede suole accordare ai religiosi che vanno nelle missioni estere sia considerati come individui, sia come case religiose quali appunto sono le salesiane.

2° Questa Congregazione, sebbene si trovi abbastanza provvista del necessario personale, trovandosi tuttora nel suo principio e priva affatto di mezzi di fortuna, quindi in grave bisogno, supplica la E. V. a voler fornirci quei sussidi in danaro, in libri specialmente spagnoli, o ad uso di chiesa o di scuola; in vasi sacri,

in paramentali e simili, secondo che la nota sua carità giudica opportuno.

Il Municipio di S. Nicolas somministra il locale pel collegio e chiesa, e paga il viaggio per cinque missionari. Le altre spese preparatorie per lo studio delle lingue, pel corredo personale, per tutto ciò che concerne al viaggio, suppellettili e primo impianto sono tutti a carico dei Salesiani.

La benevolenza e la singolare carità che mi usò in altre occasioni mi danno fiducia che eziandio al presente si degnierà di esserci padre e protettore.

I Salesiani dal canto loro procureranno con vivo zelo di corrispondere ai benefici ricevuti ricordando con incancellabile gratitudine colui che loro porse mezzi efficaci, con cui poterono recarsi ad esercitare il vangelico ministero nella Repubblica Argentina, donde, coll'aiuto divino, sperano potersi anche estendere in altre parti dell'America.

Tutti poi di buon cuore preghiamo Dio che la colmi de' suoi celesti favori e le conceda lunghi anni di vita felice pel bene della Chiesa e della civile società mentre a nome di tutti le bacio la sacra porpora e mi professo colla massima venerazione

Della E. V. Rev. ma

Obbl. mo umil. mo servitore Sac. Gio. Bosco